

OGGETTO: Richiesta autorizzazione temporanea per la vendita su area pubblica con posteggio in occasione della manifestazione / evento denominato _____ nei giorni _____.

____ sottoscritto _____ nat a _____ il _____
e residente in _____ Via _____ n. _____ tel. _____
di cittadinanza(1) _____ C.F. _____ in qualità di:

COMMERCIANTE
 titolare di impresa individuale
 legale rappresentante della
Società _____
avente sede legale in _____ Via _____ n. _____
Codice Fiscale _____
iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di _____ posizione
n. _____ in data _____

ARTIGIANO che intende praticare la vendita di beni di produzione propria
 titolare di impresa individuale
 legale rappresentante della
Società _____
avente sede legale in _____ Via _____ n. _____
Codice Fiscale _____
Iscritta nell' Albo delle Imprese Artigiane o Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio
di _____ posizione n. _____ in data _____

PRODUTTORE AGRICOLO che intende praticare la vendita di prodotti ottenuti in misura prevalente per coltura/allevamento sui fondi coltivati dalla propria impresa (art. 4,D.lgs. 18 maggio 2001 n.228);
 titolare di impresa individuale
 legale rappresentante della
Società _____
avente sede legale in _____ Via _____ n. _____
Codice Fiscale _____
iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di _____ posizione
n. _____ in data _____

CREATORE DI OPERE D'ARTE , NONCHE' DELL'INGEGNO A CARATTERE CREATIVO che intende praticare la vendita delle proprie opere (Art. 1, comma 4 lettera i) e art. 34, comma 2, della legge regionale n. 27 del 10.11.2009).

CHIEDE

L'autorizzazione temporanea per la vendita al dettaglio ai sensi e agli effetti del Decreto Legislativo **D.L.vo 31 marzo 1998 n. 114**

La concessione di posteggio per effettuare la vendita di _____
_____ su area pubblica in via _____
_____ con dimensioni di metri _____ di _____
lunghezza e metri _____ di larghezza _____
con l'utilizzazione di autoveicolo tipo _____ targa _____

in occasione della manifestazione / evento denominato _____
nei giorni di _____ con orario dalle ore _____ alle ore _____

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali di accesso alla attività commerciale di cui all'art.5 del D.leg.vo 114/98 e dell'art. 71 del decreto legislativo 26.03.2010 n. 59 sotto riportato:

Art. 71 decreto legislativo 26.03.2010 n. 59

1. Non possono esercitare l'attività commerciale:

- a. Coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b. coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;
- c. coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva accertata, con sentenza passata in giudicato per uno dei delitti di cui al titolo VIII del libro II del codice penale ovvero di ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d. coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;
- e. coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio di alimenti previsti da leggi speciali;
- f. coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n.1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.05.1965, n.575, ovvero a misure di sicurezza non detentive

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e), f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

(DA COMPILARE SOLO PER IL COMMERCIO DEL SETTORE ALIMENTARE)

(art. 71, comma 6, del decreto legislativo 26.03.2010 n. 59)

Solo per le imprese individuali

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano

nome dell'istituto _____ sede _____
oggetto del corso _____ anno di _____
conclusione _____

- aver esercitato propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

nome impresa _____ sede _____ dal _____ al _____
nome impresa _____ sede _____ dal _____ al _____
nome impresa _____ sede _____ dal _____ al _____

- di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad

indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

nome dell'Istituto /Ateneo _____ sede _____
materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli
alimenti _____ anno di conclusione _____

Solo per le Società

che i requisiti sono posseduti dal Sig. _____
che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

Ai fini della priorità della concessione di posteggio dichiara:

- di aver iniziato l'attività di commercio su aree pubbliche dal _____
come risultante dal Registro Ditte o registro Imprese

Dichiara inoltre:

- di essere stato informato ai sensi dell'art. 13 del D.L.gs 27/06/2003 n. 196 che i dati personali e/o aziendali saranno oggetto di esclusivo trattamento da parte dell'amministrazione comunale, con modalità manuali o informatiche, esclusivamente ai fini dell'assolvimento degli obblighi giuridici previsti da leggi e regolamenti.**

Data _____

FIRMA del titolare o legale rappresentante(*)

(*) l'istanza deve essere sottoscritta secondo le modalità previste dall'art.2, comma 10, della Legge n.191/98 (sottoscrizione apposta in presenza del dipendente addetto **ovvero presentazione congiunta della copia fotostatica di un documento di identità'**)

- se cittadino extracomunitario allegare fotocopia di permesso di soggiorno con dichiarazione di conformità all'originale

**DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PREPOSTO
(solo in caso di società esercente il settore alimentare quando è compilato il quadro di autocertificazione)**

____ sottoscritto _____ nat a _____ il _____
e residente in _____ Via _____ n. _____ tel. _____ di
cittadinanza(1) _____ C.F. _____ in qualità di:

- legale rappresentante della Società _____
 designato preposto della società _____

avente sede legale in _____ Via _____ n. _____
Codice Fiscale _____

DICHIARA:

- di essere in possesso dei requisiti morali di accesso alla attività commerciale di cui all'art.5 del D.leg.vo114/98 e dell'art. 71 del decreto legislativo 26.03.2010 n. 59 sotto riportato:**

Art. 71 decreto legislativo 26.03.2010 n. 59

1. Non possono esercitare l'attività commerciale:

- a. Coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b. coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;
- c. coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva accertata, con sentenza passata in giudicato per uno dei delitti di cui al titolo VIII del libro II del codice penale ovvero di ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d. coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;
- e. coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio di alimenti previsti da leggi speciali;
- f. coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n.1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.05.1965, n.575, ovvero a misure di sicurezza non detentive

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e), f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza pasata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

- Di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:**

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano

nome dell'istituto _____

sede _____

oggetto del corso _____ anno di conclusione _____

aver esercitato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

nome impresa _____ sede _____ dal _____ al _____
nome impresa _____ sede _____ dal _____ al _____
nome impresa _____ sede _____ dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

nome dell'Istituto /Ateneo _____ sede _____
_____ materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli
alimenti _____ anno di conclusione _____

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445.

DATA

FIRMA
